

PICCOLO UFFICIO DELLA BEATA VERGINE MARIA

INVITATORIO

In analogia con l'Ufficio Divino, anche questo piccolo ufficio della beata vergine Maria può essere iniziato con l'Invitatorio. L'Invitatorio è sempre all'inizio della preghiera quotidiana, quindi si premette alle Lodi o all'Ufficio delle Letture. Subito dopo l'Invitatorio segue l'Inno dell'Ora in questione, saltando naturalmente l'Introduzione, che è sostituita dall'Invitatorio. Se invece si vuol saltare l'Invitatorio, si iniziano le Lodi o l'Ufficio delle Letture con le rispettive Introduzioni indicate all'inizio di esse`.

L'Invitatorio consta del versetto di apertura, dell'antifona e del salmo, come indicato.

Signore, apri le mie labbra. à. E la mia bocca proclami la tua lode.

Indi si sceglie una delle antifone seguenti, secondo il tempo liturgico corrispondente, e la si intercala ai versetti del salmo 66, come indicato.

Ant. tempo ordinario

Venite, adoriamo il Cristo Signore, figlio della vergine Maria.

tempo di Avvento

Adoriamo il Cristo Signore concepito dalla vergine Maria per opera dello Spirito Santo.

(16) Cfr. PNLO, nn. 34-35.

tempo di Natale

Celebriamo la vergine Maria, Madre di Dio; adoriamo il suo Figlio, Cristo Signore.

tempo di Quaresima

Nel ricordo di Maria unita al Figlio nella Passione adoriamo il Cristo Signore.

tempo di Pasqua

Alleluia. Adoriamo Cristo risorto nella gloria, che ha glorificato la vergine Maria. Alleluia.

SALMO 66

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, fra tutte le genti la tua salvezza (Ant.)

Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti (Ant.).

Esultino le genti e si rallegrino, perché giudichi i popoli con giustizia, governi le nazioni sulla terra (Ant.).

Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti (Ant.).

La terra ha dato il suo frutto. Ci benedica Dio, il nostro Dio, ci benedica Dio e lo temano tutti i

confini della terra (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.).

Segue l'Inno dell'Ora che si celebra, cioè le Lodi o l'Ufficio delle Letture.

LODI

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia.

Se le Lodi sono state precedute dall'Invitatorio, si omette questa Introduzione, e dopo l'Invitatorio si esegue subito l'Inno.

INNO

O Donna gloriosa, alta sopra le stelle, tu nutri sul tuo seno il Dio che ti ha creato.
La gioia che Eva ci tolse ci rendi nel tuo Figlio e dischiudi il cammino verso il regno dei cieli.
Sei la via della pace, sei la porta regale: ti acclamino le genti redente dal tuo Figlio.
A Dio Padre sia lode, al Figlio e al Santo Spirito che ti hanno adornata di una veste di grazia. Amen.

I ant. Beata sei tu, Maria!
Da te è nato il Salvatore del mondo,
tu risplendi nella gloria di Dio.
Prega per noi il Cristo tuo Figlio.

SALMO 62

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a luto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Nel mio giaciglio di te mi ricordo penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia.
La forza della tua destra mi sostiene.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

2. ant. Tu gloria di Gerusalemme,
tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo.

CANTICO Dn 3,52-57

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto il tuo nome glorioso e santo, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Rallégrati, vergine Maria:
hai portato in grembo il Salvatore del mondo.

SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, lodatelo per la sua immensa grandezza.
Lodatelo con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, lodatelo sulle corde e sui flauti.
Lodatelo con cembali sonori, lodatelo con cembali squillanti;
ogni vivente dia lode al Signore.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

Is 7,14-15

Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele, finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.

RESPONSORIO BREVE

p- Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.
Nella sua tenda ti ha fatto abitare, e ti ha prediletta
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Ant. a1 Ben. A causa di Eva si chiuse la porta del cielo;
si riapre a noi per Maria,
madre del Signore.

CANTICO DI ZACCARIA

Le 1,68-79

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei
nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri
giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo* perché andrai innanzi al Signore a
preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che
sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era in principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INVOCAZIONI

Facendo memoria della tutta santa, intemerata, benedetta sopra tutte le creature e gloriosa nostra Signora,
madre di Dio e sempre vergine Maria, con tutti i santi, raccomandiamo la nostra giornata, noi stessi, gli uni gli
altri e tutta la nostra vita a Cristo Signore.

Interceda per noi la vergine Maria.

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria Immacolata, mistica aurora della redenzione,

-fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Cristo, parola di Dio, che la vergine Maria meditava nel cuore,

-fa' che sappiamo giudicare gli avvenimenti di quest'oggi alla luce del vangelo.

Cristo, che la vergine Maria portò nel grembo a santa Elisabetta,

-concedi anche a noi di divenire canali della tua presenza presso quanti oggi incontreremo.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa della tua dimora fra noi,

-liberaci oggi e sempre dalla corruzione del peccato e dalle insidie del demonio.

All'ultima invocazione fa seguito il Padre Nostro, che si recita o si canta da tutti. È bene tuttavia sostare prima un po' in silenzio raccomandando al Signore le intenzioni più personali. Se si è in gruppo, esse potranno opportunamente e liberamente essere formulate a voce alta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri

debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE

tempo ordinario

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore e Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Avvento

O Dio, che all'annuncio dell'angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come vera madre di Dio, di godere sempre della sua materna intercessione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Natale

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Quaresima

Perdona, Signore, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, ci soccorra l'intercessione della vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Pasqua

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunciare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CONCLUSIONE

Nella celebrazione individuale si conclude con la formula:

Per intercessione della vergine Maria, il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Nella celebrazione in gruppo, e se presiede un sacerdote o un diacono, si conclude l'Ora con il saluto e la benedizione:
Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

R. Amen.

Andate in pace. A. Rendiamo grazie a Dio.

UFFICIO DELLE LETTURE

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi. A. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia. Se l'Ufficio delle Letture è preceduto dall'Invitatorio, si omette questa Introduzione e dopo l'Invitatorio si esegue subito l'inno.

INNO

Dì, Maria dolce, con quanto disìo Miravi il tuo figliuol Cristo mio Dio.

Quando tu il partoristi senza pena, La prima cosa, credo, che facesti, Tu l'adorasti, o di grazia piena, Poi sopra il fien nel presepio il ponesti; Con pochi e poveri panni lo involgesti, Maravigliando e godendo, cred'io.

Quando figliuol, quando padre e Signore, Quando Iddio, quando Gesù il chiamavi; Oh quanto dolce amor sentivi al core, Quando in gremio il tenevi e lattavi! Oh quanti atti d'amore soavi Avesti, essendo col tuo figliuol pio!

Quando tu ti sentivi chiamar mamma Come non ti morivi di dolcezza? Come d'amor non t'ardeva una fiamma, Che t'avessi scoppiata d'allegrezza? Da ver che grande fu la tua fortezza Poiché la vita allor non ti finìo.

E la figlia del sommo eterno Padre, E lo Signor la sua umile ancilla Pietosamente la chiamava madre,

Che sol pensando, il cor mi si distilla. Chi vuol sentir qualche dolce favilla Di quell'amor il qual sempre disìo, Ponga nel buon Gesù ogni disìo I'.

Oppure l'inno delle Lodi o un altro inno mariano, specialmente nel caso di una celebrazione comunitaria, in quanto l'inno di cui sopra difficilmente si adatta a una recita comune.

Ant. L'Altissimo ha santificato la sua dimora.

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra,

Farà cessare le guerre ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

Ant. Maria meditava nel suo cuore gli eventi meravigliosi del suo Figlio.

Vengono proposte quattro possibilità di letture per adeguare maggiormente la meditazione ai tempi liturgici, ma in ogni caso è sempre lecito scegliere le letture più adatte al momento, o anche altre.

tempo ordinario

PRIMA LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

L'annuncio della salvezza a Maria

In quel tempo, nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Ti saluto; o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

RESPONSORIO

Beata sei tu, che hai creduto: in te si compiranno le parole del Signore. E Maria disse: * l'anima mia magnifica il Signore.

Venite, ascoltate, narrerò quanto Dio ha fatto per me.
l'anima mia magnifica il Signore.

SECONDA LETTURA

Dagli scritti di san Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa

Maria piena di grazia

In antico era considerato un grande onore il fatto che gli angeli si mostrassero agli occhi umani, tant'è vero che a lode di Abramo viene detto che egli ospitò gli angeli nella propria tenda, rendendo loro la debita venerazione. Ma risulta del tutto insolito che un angelo si sia inchinato davanti a una creatura umana, fino al momento in cui Gabriele salutò la beata Vergine. La ragione per cui mai prima d'allora un angelo si era abbassato davanti a una persona umana è che egli le era superiore; ma la beata Vergine superò gli angeli a cominciare dalla pienezza di grazia che fu in lei, superiore alla grazia di qualsiasi spirito beato. Per sottolineare ciò, Gabriele le rese omaggio chiamandola: «piena di grazia».

La beata Vergine è detta piena di grazia innanzi tutto perché evitò il peccato meglio di qualunque altro santo, seconda soltanto rispetto a Cristo. Ella esercitò inoltre tutte le virtù, mentre gli altri santi ecclesero solo in alcune di esse.

Di più, Maria ricevette la pienezza di grazia nel senso che lo splendore del dono di Dio non si

fermò alla sola anima, ma rifulse anche sul corpo. È già mirabile cosa che i santi abbiano quel tanto di grazia sufficiente a santificarli nell'anima; ma lo spirito della beata Vergine ne fu così ricolmo da traboccare nella sua carne, da cui doveva prendere inizio il concepimento del Figlio di Dio. Dice al riguardo Ugo da san Vittore: «Dato che l'amore dello Spirito Santo ardeva nel suo cuore in maniera singolare, lo stesso Spirito produceva meraviglie nella sua carne»²¹, facendo cioè germinare in lei l'uomo-Dio. È un appropriato commento a quanto aveva scritto san Luca: «Colui che nascerà sarà dunque santo, e chiamato Figlio di Dio»²².

Maria fu piena di grazia anche quanto a familiarità con Dio. Volle metterlo in risalto l'angelo dicendo: «Il Signore è con te»²³. Lo Spirito Santo dimora in Maria come in un tempio, sicché essa riceve giustamente l'appellativo di: sacrario del Signore, tempio dello Spirito Santo. Maria concepì il Cristo in virtù dello Spirito Santo, che scese su di lei con la potenza dell'Altissimo²⁴. In lei c'è un'intimità col Creatore più profonda di qualunque altra unione cui possa aspirare una creatura: sono in lei Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, l'indivisa Trinità. Per questo l'espressione: «Il Signore è con te», è la più nobile che si possa proferire.

RESPONSORIO

Rallegratevi con me, voi che amate il Signore: piccola e povera, l'Altissimo mi ha guardata, * e nel mio grembo ho portato Dio fatto uomo.

X'. Tutte le generazioni mi chiameranno beata: Dio ha guardato l'umiltà della sua serva,

A. e nel mio grembo ho portato Dio fatto uomo.

tempo di Avvento e di Natale

PRIMA LETTURA

Dal vangelo secondo Luca

2,1-12; 16-19

*Una grande gioia per tutto il popolo:
è nato il Salvatore!*

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea e alla città di Davide chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria, sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da un grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». I pastori andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

RESPONSORIO

A. Beata, o vergine Maria: hai portato il Creatore del mondo. * Hai dato la vita a colui che ti ha

creata, e sei vergine per sempre.

xI. Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te.

A. Hai dato la vita a colui che ti ha creata, e sei vergine per sempre.

SECONDA LETTURA

Dalla predica «Nel giorno di Natale sulle tre nascite» del venerabile Giovanni Taulero

*Cristo nasce da Maria,
Cristo nasce dentro di noi*

Nella santa cristianità il Natale è la celebrazione di una triplice nascita, in cui ogni cristiano dovrebbe trovare così grande gaudio e diletto da andare fuori di sé dalla gioia: la prima e più sublime nascita avviene quando il Padre celeste genera il Figlio unigenito nell'essenza divina e nella distinzione personale, come Dio da Dio e luce da luce. La seconda nascita è la fecondità materna che in assoluta purezza toccò in sorte alla Vergine. La terza nascita avviene quando Dio in ogni giorno e in ogni ora nasce veramente e spiritualmente in un'anima buona mediante la grazia e l'amore.

Consideriamo ora quella nascita per la quale il Figlio di Dio è nato da Maria sua madre ed è divenuto nostro fratello. Sant'Agostino ha detto che Maria fu molto più felice perché Cristo nacque spiritualmente nella sua anima che non per il fatto che nacque fisicamente da lei. Chi ora vuole che questa nascita avvenga spiritualmente e nobilmente nella sua anima, come nell'anima di Maria, deve fare attenzione alle qualità che aveva in sé Maria, che fu madre fisicamente e spiritualmente.

Maria era ritirata; così deve essere ritirato chi vuole sperimentare in sé questa nascita e deve operare calma e silenzio in se stesso. Di questo silenzio si canta nella liturgia natalizia: mentre si faceva pieno silenzio e tutte le cose erano nel più profondo silenzio e la notte aveva terminato il suo corso, Signore, dal tuo trono regale discese la tua parola onnipotente, cioè il Verbo eterno. Quando nel mezzo di questo silenzio tutte le cose tacciono profondamente, e c'è un vero silenzio, allora si sente veramente il Verbo: perché se Dio deve parlare, tu devi tacere; se Dio deve entrare, tutte le cose devono uscire. Quando il nostro Signore Gesù entrò in Egitto, tutti gli idoli che erano nel paese caddero a terra; sono i tuoi idoli tutto ciò - per buono e santo che ti sembri - che impedisce la vera e immediata entrata in te di questa nascita eterna.

RESPONSORIO

R. Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo corso, * la tua parola onnipotente scese dal cielo.

~. E il Verbo si fece carne e venne a abitare in mezzo a noi.

R. La tua parola onnipotente scese dal cielo.

tempo di Quaresima

PRIMA LETTURA

Dal vangelo secondo Giovanni

19,23-30

Maria presso la croce

1 soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo in sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti, e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora,

vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

52

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

RESPONSORIO

Quando giunsero sull'altura del Calvario, lo crocifissero. * Presso la croce di Gesù stava sua madre. La spada del dolore trafisse la sua anima. Presso la croce di Gesù stava sua madre.

SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera a Monna Pavola di Fiesole» di santa Caterina da Siena, dottore della Chiesa ²⁷
Il desiderio della salvezza del mondo in Maria

Maria fu quel dolce campo dove fu seminato il seme della parola incarnata del Figlio di Dio. In questo benedetto e dolce campo di Maria il Verbo di Dio venne come innestato nella sua carne e si comportò come il seme che si getta in terra, il quale per il calore del sole germina, produce fiore e frutto, mentre il guscio rimane nella terra.

O beata Maria, che ci hai donato il fiore del dolce Gesù. E quando questo dolce fiore produsse il frutto? quando fu innestato sul legno della santissima croce: fu allora che ricevemmo la vita perfetta.

E perché dicemmo che il guscio rimase nella terra? quale fu questo guscio? Fu la volontà dell'unigenito Figlio di Dio rimasta nella vergine Maria. Il Figlio unigenito di Dio, in quanto uomo, era tutto preso dal desiderio dell'onore del Padre e della nostra salvezza. Questo smisurato desiderio fu tanto forte, che corse per il mondo come un innamorato, sopportando pene, vergogne e ingiurie sino all'obbrobriosa morte di croce.

Considera dunque, sorella carissima, che questo medesimo desiderio rimase in Maria: anche lei, da parte sua, non poteva desiderare altro che l'onore di Dio e la salvezza delle sue creature. Per questo i teologi, cercando di descrivere la smisurata carità di Maria, dicono che ella avrebbe fatto scala di se medesima per porre sulla croce il suo Figliuolo, se non ci fosse stato altro modo. E tutto questo avveniva perché la volontà del suo Figliuolo era rimasta in lei.

Sorella carissima, tenete a mente e non vi esca mai dal cuore e dalla memoria che siete stata offerta e donata a Maria. Pregatela dunque perché vi presenti e vi doni al dolce Gesù suo Figliuolo, ed ella lo farà come madre dolce e benigna, come madre di misericordia.

RESPONSORIO

Per volere di Dio, che rinnova all'uomo l'antico onore, * come una rosa dalle spine nasce da Eva la vergine Maria.

Perché la forza di Dio cancelli il peccato, e la sua grazia la nostra colpa.
Come una rosa dalle spine nasce da Eva la vergine Maria.

tempo di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse
di san Giovanni apostolo

11,19; 12 passim

Il segno grandioso della donna nel cielo

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso.

Scoppiò quindi una guerra in cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il grande drago fu precipitato a terra, e con lui furono precipitati i suoi angeli. Allora si udì una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli». Quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare verso il deserto nel rifugio preparato per lei.

Allora il drago si infuriò contro la donna, e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

RESPONSORIO

Quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata dalla vittoria. * Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, alleluia.

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

A. Grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.

SECONDA LETTURA Dagli scritti del P. Congar, frate predicatore ²⁹

Maria e la Chiesa

La Chiesa ricalca il ruolo dei profeti, più esattamente lo stesso di Giovanni Battista: annunciare il Cristo e il suo regno che viene, condurre la nostra fede fino a Lui. Mala Chiesa ha un'altra funzione oltre che di annunciare, e i sacramenti sono qualcosa di più che semplici «segni» della fede, perchè ora il Signore e la salvezza non soltanto stanno venendo, ma «sono» veramente venuti. La vita ci è stata donata, e il ruolo della Chiesa è di comunicarla nei santi sacramenti.

È qui che per la prima volta troviamo Maria nel cuore del mistero stesso della Chiesa. Infatti, se il disegno profetico dell'antica economia di salvezza terminava in Giovanni Battista, che riassume e simbolizza tutto quanto l'annuncio precedente, il disegno apostolico che consiste nel dono e nella comunicazione reale del Pane di vita e la stessa Chiesa sono a loro volta come contenuti e simbolizzati in Maria.

Giovanni Battista e Maria formano tutti e due, ma in modo differente, il legame dell'Antico col Nuovo Testamento. Giovanni è la voce che annuncia la venuta del Signore e chiama alla penitenza in vista del suo Regno che è vicino. Maria, da parte sua, pur essendo la conclusione di tutta la storia d'Israele, della sua attesa e del suo sforzo verso Dio, è anche la prima cellula del Paradiso restaurato e della nuova creazione in Cristo. Giovanni è ministro dell'annuncio, l'ultimo anello della discendenza profetica. Maria è ministra del vero dono, il primo anello della discendenza di vita che è il Corpo di Cristo.

In Gesù Cristo cielo e terra si sono riuniti e si è realizzata la visione del nostro patriarca Giacobbe di una scala che avrebbe unito cielo e terra. Ma la congiunzione tra cielo e terra è realizzata, nello stesso tempo da Gesù Cristo e in forza di Lui, anche da Maria in cui si opera l'Incarnazione, e tramite la Chiesa che ce ne comunica i frutti. Ecco dunque la Chiesa e Maria

ravvicinate in un punto decisivo: l'una e l'altra costituiscono il mezzo umano dell'Incarnazione salvifica di Cristo: Maria procura la carne umana al Figlio di Dio, la Chiesa comunica e diffonde nello spazio e nel tempo la presenza salvifica del Verbo Incarnato.

RESPONSORIO

R. Come cantare le tue lodi, santa vergine Maria? * Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo, alleluia.

Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno.

A. Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel tuo grembo, alleluia.

Nelle domeniche, nelle solennità e nelle feste, dopo la seconda lettura e il suo responsorio si esegue il seguente inno 3°.

INNO TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;

Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico Figlio, e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglili nella tua gloria nell'assemblea dei santi. -----

ORAZIONE

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, la tua grazia scenda su di noi, che come Maria abbiamo ascoltato la tua parola. Apra la nostra mente all'intelligenza delle Scritture 3: il Cristo risorto, che con te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. fit. Amen.

CONCLUSIONE

Per intercessione della vergine Maria, ci benedica Cristo Signore.

ORA MEDIA

INTRODUZIONE.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia.

INNO

Ave, speranza nostra, ave, benigna e pia, ave, piena di grazia, o Vergine Maria.

Ave, fulgida rosa, roseto sempre ardente, ave, pianta fiorita dalla stirpe di Iesse.

In te vinta è la morte, la schiavitù è redenta, ridonata la pace, aperto il paradiso.

O Trinità santissima, a te l'inno di grazie, per Maria nostra Madre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ant.

tempo ordinario

Unanimi nella preghiera, i discepoli rimanevano insieme con Maria, madre di Gesù.

tempo di Avvento e di Natale

Quando nascesti ineffabilmente dalla Vergine, allora s'adempirono le Scritture: come rugiada sul vello scendesti per salvare il genere umano; noi ti lodiamo, o nostro Dio.

tempo di Quaresima

Il dolore mi oppresse e la mia faccia si gonfiò per il pianto e le mie palpebre si ottenebrarono.

tempo di Pasqua

Grande e inclita Madre, preservaci da ogni sventura e libera noi che gridiamo: alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno, il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, nè la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

Dal vangelo secondo Marco

3,31-35

In quel tempo, giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli, e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

xv. La madre di Gesù disse ai servi: A. fate tutto quello che vi dirà.

ORAZIONE

Preghiamo. Ascolta, o Dio, la nostra preghiera per intercessione della beata e sempre vergine Maria e donaci la tua vera pace, perché nelle occupazioni della nostra vita possiamo dedicarci con gioia al tuo servizio e giungere alla beatitudine del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONCLUSIONE

Per intercessione della vergine Maria, ci benedica Cristo Signore.

VESPRI

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In quaresima si omette l'alleluia.

INNO

Ave, o stella del mare, madre gloriosa di Dio, vergine sempre Maria, porta felice del cielo.
L'«Ave» del messo celeste reca l'annunzio di Dio, muta la sorte di Eva, dona al mondo la pace.
Spezza i legami agli oppressi, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene.
Mostrati madre per tutti, offri la nostra preghiera, Cristo l'accolga benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.
Vergine santa fra tutte, dolce regina del cielo, rendi innocenti i tuoi figli, umili e puri di cuore.
Donaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino, fa' che vediamo il tuo Figlio, pieni di gioia nel cielo.
Lode all'altissimo Padre, gloria al Cristo Signore, salga allo Spirito Santo l'inno di fede e d'amore. Amen.

1 ant. In te, Maria, il Signore ha trovato una sede,
una dimora per il Potente di Giacobbe.

SALMO 131, 1-8 (1)

Ricordati, Signore, di Davide, di tutte le sue prove quando giurò al Signore, al Potente di Giacobbe fece voto: «Non entrerò sotto il tetto della mia casa, non mi stenderò sul mio giaciglio, non concederò sonno ai miei occhi ne riposo alle mie palpebre, finchè non trovi una sede per il Signore, una dimora per il Potente di Giacobbe». Ecco, abbiamo saputo che era in Efrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi. Alzati, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. In te, vergine Maria, si compiono le promesse fatte ai nostri padri, ad Abramo, a
Davide e alla
loro discendenza per sempre.

SALMO 131,11-18 (11)

Il Signore ha giurato a Davide e non ritratterà la sua
parola:

«Il frutto delle tue viscere io metterò sul tuo trono!
Se i tuoi figli custodiranno la mia alleanza e i precetti che
insegnerò ad essi,
anche i loro figli, per sempre, sederanno sul mio trono».

Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora:

«Questo è il mio riposo per sempre; qui abiterò, perché l'ho
desiderato.

Benedirò tutti i suoi raccolti, sazierò di pane i suoi poveri.

Vestirò di salvezza i suoi sacerdoti, esulteranno di gioia i suoi
fedeli.

Là farò germogliare la potenza di Davide, preparerò una lampada al mio
consacrato.

Coprirò di vergogna i suoi nemici, ma su di lui splenderà la
corona».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

3 ant. Nel tuo grembo, vergine Maria, Cristo umiliò
se stesso, assumendo la condizione di
servo e divenendo simile agli uomini.

CANTICO Fil 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza
con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di
croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli e sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei
secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

Gal 4,4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per

riscatta re coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

RESPONSORIO BREVE

It. Ave Maria, piena di grazia, * il Signore è con te.
Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno, * il Signore è con te.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Ant. al Magn. Beata, o Maria, che hai creduto: in te si compie la parola del Signore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.* D'ora in poi tutte le generazioni mi
chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INTERCESSIONI

Giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, cantiamo al Padre, al Figlio e al
Santo Spirito di Dio che hanno operato grandi cose nella vergine Maria. Fiduciosi della sua
intercessione diciamo:
Ave, Vergine e Sposa.

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia,
- fa' che sperimentiamo in mezzo ai pericoli la sua bontà
materna.

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazareth,
- fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di
gioia nella risurrezione del tuo Figlio,
- sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà,
ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa:
- per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo
tuo Figlio.

Hai incoronato Maria regina del cielo,
- fa' che tutti i defunti della Famiglia Domenicana goda
no la felicità eterna nell'assemblea dei santi.

All'ultima invocazione fa seguito il Padre Nostro, che si recita o si canta da tutti. È bene tuttavia sostare prima un po' in silenzio raccomandando al Signore le intenzioni più personali. Se si è in gruppo, esse potranno opportunamente e liberamente essere formulate a voce alta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE

tempo ordinario

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Avvento

O Dio, che all'annuncio dell'angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come vera madre di Dio, di godere sempre della sua materna intercessione. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Natale

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Quaresima

Perdona, Signore, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, ci soccorra l'intercessione della vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

tempo di Pasqua

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunciare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CONCLUSIONE

Nella celebrazione individuale si conclude con la formula:

Per intercessione della vergine Maria, il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Nella celebrazione in gruppo, e se presiede un sacerdote o un diacono, si conclude l'Ora con il saluto e la benedizione:
Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.
Amen.
Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Per 1' Ora di Compieta si può usare il formulario della Compieta della domenica e delle solennità.

3. LODI DELLA DOMENICA PRIMA SETTIMANA

INTRODUZIONE CON INVITATORIO

*Questa Introduzione con il salmo invitatorio si può omettere. In tal caso si inizia con la seconda formula di Introduzione senza invitatorio.
L'Invitatorio consta del versetto di apertura, dell'antifona e del salmo, come indicato.*

Signore, apri le mie labbra.
E la mia bocca proclami la tua lode.

Indi si sceglie una delle antifone seguenti, secondo il tempo liturgico o la festa corrispondente e la si intercala con i versetti del salmo 94, come indicato. Invece del salmo 94, si può usare il salmo 66, se lo si ritiene opportuno, come nel piccolo ufficio della beata vergine Maria, a p. 32.

Ant.

tempo ordinario
Venite, esultiamo al Signore, acclamiamo il Dio che ci salva, alleluia.

tempo di Avvento e Natale
Venite adoriamo Cristo Signore, che viene a salvarci nascendo da Maria.

tempo di Quaresima
Ascoltate, oggi, la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

tempo di Pasqua
Il Signore è veramente risorto, alleluia.

nelle feste della Madonna
Venite, adoriamo Cristo Signore, nato dalla vergine Maria.

nelle feste dei santi
Venite, adoriamo il Signore, la sua gloria risplende nei santi.

SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).
Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dèi. Nella sua mano sono gli

abissi della terra, sono sue le vette dei monti. Suo è il mare, egli l'ha fatto, le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).
Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri, mi misero alla prova, pur avendo visto le mie opere (Ant.). Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie; perciò ho giurato nel mio sdegno: Non entreranno nel luogo del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

INTRODUZIONE SENZA INVITATORIO

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia

INNO

O giorno primo ed ultimo, giorno radioso e splendido del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto promulga per i secoli l'editto della pace.
Pace fra cielo e terra, pace fra tutti i popoli, pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale risuoni nella Chiesa pellegrina nel mondo;
e si unisca alla lode armoniosa e perenne dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo, la potenza e l'onore, nei secoli dei secoli.
Amen.

1 ant. Dall'aurora ti cerco, o Dio:
che io veda la tua potenza e la tua gloria,
alleluia.

SALMO 62

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a
lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Nel mio giaciglio di te mi ricordo penso a te nelle veglie notturne, tu sei stato il
mio aiuto; esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia. La forza della tua destra mi sostiene.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

2. ant. Nel fuoco, con voce unanime, i tre giovani cantavano: Benedetto Dio, alleluia.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore il Signore, benedite, cieli, il Signore.
Benedite, acque tutte che siete sopra i cieli, il Signore, benedite, potenze tutte del Signore, il
Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, benedite, stelle del cielo, il Signore.
Benedite, piogge e rugiade, il Signore, benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, benedite, freddo e caldo, il Signore.
Benedite, irugiada e brina, il Signore, benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, benedite, notti e giorni, il Signore.
Benedite, luce e tenebre, il Signore, benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, monti e colline, il Signore, benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il
Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, benedite, mari e fiumi, il Signore.
Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, benedite, uccelli dell'aria, il
Signore.
Benedite, animali tutti selvaggi e domestici, il Signore, benedite, figli dell'uomo, il Signore.
Benedica Israele il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, benedite, o servi del Signore, il Signore.
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria, e Misaele, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, degno di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il «Gloria al Padre».

3 ant. I figli della Chiesa
esultino nel loro re, alleluia.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion.
Lodino il suo nome con danze, con timpani e cetre gli cantino inni.
II Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria.
Esultino i fedeli nella gloria, sorgano lieti dai loro giacigli. Le lodi di Dio sulla loro bocca e la
spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli e punire le genti; per stringere in catene i loro capi, i
loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi il giudizio già scritto: questa è la gloria per tutti i suoi fedeli. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

Ap. 7,10.12

La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono e all'Agnello. Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen.

RESPONSORIO BREVE

A. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.

Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.

Ant. al Ben. Ha suscitato per noi una salvezza potente,
come aveva promesso per bocca dei profeti.

CANTICO DI ZACCARIA

Le 1,68-79

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo* perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e

dirigere i nostri passi ' sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INVOCAZIONI

Acclamiamo Cristo sole di giustizia apparso all'orizzonte dell'umanità, e diciamo:
Signore, tu sei la vita e la salvezza nostra.

Creatore degli astri, noi ti consacriamo le primizie di questo giorno, - nel ricordo della tua gloriosa risurrezione. Il tuo Spirito ci insegni a compiere la tua volontà, - e la tua sapienza ci guidi oggi e sempre. Donaci di partecipare con vera fede all'assemblea del tuo popolo, - intorno alla mensa della tua parola e del tuo corpo. La tua Chiesa ti renda grazie, Signore, - per i tuoi innumerevoli benefici.

All'ultima invocazione fa seguito il Padre Nostro, che si canta o si recita da tutti. È bene tuttavia sostare prima un po' in silenzio, raccomandando al Signore le intenzioni più personali. Se si è in gruppo, esse potranno opportunamente e liberamente essere formulate a voce alta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

CONCLUSIONE

Nella celebrazione individuale si conclude con la formula:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Nella celebrazione in gruppo, e se presiede un sacerdote o un diacono, si conclude l'Ora con il saluto e la benedizione: Il Signore sia con voi.

. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

. Amen.

Andate in pace.

. Rendiamo grazie a Dio.

84

4. VESPRI DELLA DOMENICA PRIMA SETTIMANA

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi. 1t. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia.

INNO

O Trinità beata, luce, sapienza, amore, vesti del tuo splendore il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino, te nel vespro imploriamo, te canteremo unanimi nel giorno che non muore.

Amen.

1 ant. Il Signore estenderà da Sion il suo dominio,
e regnerà in eterno, alleluia.

SALMO 109, 1-5.7

Oracolo del Signore al mio Signore:

«Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: «Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori;

dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

z ant. Tremò la terra e il mare
davanti al volto del Signore, alleluia.

SALMO 113°

Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, il Giordano si volse indietro,

i monti saltellarono come arieti, le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, e tu, Giordano, perché torni indietro?

Perché voi monti saltellate come arieti, e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, davanti al Dio di Giacobbe,

che muta la rupe in un lago, la roccia in sorgenti d'acqua.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Il cantico che segue non si usa in Quaresima.

3 ant. Dio regna:
a lui la gloria, alleluia, alleluia.

CANTICO Cfr. Ap 19,1-7

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria.

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

In Quaresima, in luogo del precedente, si usa il seguente cantico:

CANTICO Cfr. 1Pt 2, 21-24

Cristo patì per voi lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca;
oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta,
ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia. Dalle sue
piaghe siamo stati guariti.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e
sempre nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA BREVE

2Cor 1,3-4

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio.

RESPONSORIO BREVE

A. Benedetto sei tu, Signore, * nell'alto dei cieli.
Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.
N. A te la lode e la gloria nei secoli,
nell'alto dei cieli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Benedetto sei tu, Signore, nell'alto dei cieli.

Ant. al Magn.

L'anima mia magnifica il Signore;
umile e povera egli mi ha guardata.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.* D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e
sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INTERCESSIONI

Cristo è il nostro capo e noi siamo sue membra. A lui lode e gloria nei secoli. *Venga il tuo regno,
Signore.*

La tua Chiesa, Signore, sia sacramento vivo ed efficace di unità per il genere umano, - mistero di
salvezza per tutti gli uomini.

Assisti il collegio dei Vescovi in unione con il nostro Papa N., - infondi in loro il tuo Spirito di
unità, di amore, di pace.

Fa' che i cristiani siano intimamente uniti a te, capo della Chiesa, - e diano valida testimonianza
al tuo vangelo.

Dona al mondo la pace,

- fa' che si costruisca un ordine nuovo nella giustizia e nella fraternità.

Concedi ai nostri fratelli defunti la gloria della risurrezione, - rendi partecipi anche noi della loro beatitudine.

All'ultima invocazione fa seguito il Padre Nostro, che si canta o si recita da tutti. È bene tuttavia sostare prima un po' in silenzio, raccomandando al Signore le intenzioni più personali. Se si è in gruppo, esse potranno opportunamente e liberamente essere formulate a voce alta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. A. Amen.

CONCLUSIONE

Nella celebrazione individuale si conclude con la formula:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Nella celebrazione in gruppo, e se presiede un sacerdote o un diacono, si conclude l'Ora con il saluto e la benedizione:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

5. COMPIETA (FESTIVA E FERIALE)

Riportiamolo schema della domenica e delle solennità, che tuttavia è consentito usare ogni giorno. In tal modo la presente Compieta potrà facilmente costituire le «preghiere della sera» e l'unicità della formula faciliterà l'apprendimento a memoria".

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

In Quaresima si omette l'alleluia.

A questo punto è bene sostare alquanto in silenzio per l'esame di coscienza. Nella celebrazione comunitaria, ma anche in quella personale, può essere introdotto e seguito da uno dei formulari penitenziali della Messa, debitamente adattato. Per esempio, si può fare così:

Giunti al termine della giornata, riconosciamo le nostre mancanze di fronte a Dio Padre, ricco di misericordia.

Si fa una breve pausa di silenzio, durante la quale ci si esamina davanti a Dio. Quindi ci si riconosce peccatori e si chiede perdono dicendo:

Signore, tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva: abbi pietà di noi. *fit.*
Signore, pietà.

Cristo, che sei venuto a cercare la pecorella smarrita: abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore, il nostro cuore ci rimprovera, ma tu sei più grande del nostro cuore e conosci ogni cosa
^{33.} abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

INNO

Gesù, luce da luce, sole senza tramonto, tu rischiari le tenebre, nella notte del mondo. In te, santo Signore, noi cerchiamo il riposo dall'umana fatica, al termine del giorno. Se i nostri occhi si chiudono, veglia in te il nostro cuore; la tua mano protegga coloro che in te sperano. Difendi, o Salvatore, dalle insidie del male i figli che hai redenti col tuo sangue prezioso. A te sia gloria, o Cristo, nato da Maria vergine, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

fuori del tempo di Pasqua

Dimora all'ombra dell'Onnipotente: troverai rifugio dalle insidie del male.

nel tempo di Pasqua

Alleluia, alleluia, alleluia.

Ant.

-SALMO 90

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte, né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma nulla ti potrà colpire. Solo che tu guardi, con i tuoi occhi vedrai il castigo degli empi. Poiché tuo rifugio è il Signore e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora, non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi. Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su àspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi. Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso. Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli.
Amen.

LETTURA BREVE

Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Oppure Ap 22,4-5

Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

RESPONSORIO BREVE

fuori del tempo pasquale

Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Dio di verità, tu mi hai redento: nelle tue mani affido il mio spirito.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

nel tempo pasquale

Signore, nelle tue mani alleluia.
affido il mio spirito. * Alleluia,

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.
Dio di verità, tu mi hai redento.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia, alleluia.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace

CANTICO DI SIMEONE

Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le gemi e gloria del tuo popolo, Israele.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE

I

al sabato

Preghiamo.

Veglia su di noi in questa notte, o Signore: la tua mano ci ridesti al nuovo giorno
perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione del tuo Figlio,
che vive e regna con te nei secoli dei secoli.
A. Amen.

alla domenica

Preghiamo. Salga a te, o Padre, la nostra preghiera al termine di questo giorno,
memoriale della risurrezione del Signore: la tua grazia ci conceda di riposare in pace,
sicuri da ogni male, e di risvegliarci nella gioia, per cantare la tua lode. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

negli altri giorni

Preghiamo. Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene,
seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Segue, anche nella recita individuale, la benedizione:

II Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Amen.

L'Ora di Compieta si conclude con un'antifona della beata vergine Maria da scegliersi tra le seguenti:

tempo di Avvento e di Natale

O santa madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, Madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

tempo di Quaresima

Ave, regina dei cieli, ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

tempo di Pasqua

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo; alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Prega il Signore per noi, alleluia.

tempo ordinario

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria

oppure

Tutta bella sei, o Maria, e la macchia originale non è in te. Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu la letizia d'Israele, tu l'onore del nostro popolo, tu l'avvocata dei peccatori. O Maria, o Maria, vergine prudentissima, madre clementissima. Prega per noi, intercedi per noi presso il Signore Gesù.

(34) Antifona tradizionale nell'Ordine Domenicano.
Cfr. versione latina con notazione musicale gregoriana alle pp. 266-267. Racconta il beato GIORDANO DI SASSONIA che quando era Provinciale di Lombardia (cioè dal 1221 al 1222) nel convento di Bologna fu istituito dopo Compieta il canto della Salve a causa di tremende vessazioni demoniache che patirono alcuni frati. Da Bologna «l'uso si estese a tutta la provincia di Lombardia e infine la pia e salutare usanza si affermò in tutto l'Ordine. Quanto questa santa lode della veneranda madre di Cristo fece versare lacrime di devozione! Mi riferì un uomo religioso e degno di fede di aver visto spesso in visione al momento in cui i frati cantavano "Eia ergo advocata nostra", la madre del Signore in persona nell'atto di inginocchiarsi davanti al suo Figlio per impetrare da lui la conservazione di tutto l'Ordine. E anche questo fatto ho voluto ricordare, affinché la devozione dei frati che lo leggeranno si infiammi sempre più nella devozione della Vergine» (*Libellus de principiis Ordinis Praedicatorum*, n.120. Testo italiano in L., pp. 116-118).

oppure

Inviolata, integra e casta sei o Maria, che divenisti fulgida porta del cielo. O madre alma e carissima di Cristo, accogli le pie preghiere di lode. Ora i nostri cuori e le nostre labbra devotamente ti supplicano: rendi puri le anime e i corpi! Per mezzo delle tue preghiere dolcissime ci sia concesso il perdono in eterno. O benigna, o regina, o Maria, i tu sola rimanesti senza macchia!

oppure

Ricòrdati, o piissima vergine Maria, che mai si udì che sia stato abbandonato chi fece ricorso a te, implorando il tuo aiuto, chiedendo il, tuo soccorso. Animato da tale confidenza, o madre vergine delle vergini, a te ricorro e a te vengo, come peccatore contrito, mi prostro dinanzi a te. Madre del Verbo, non sdegnare le mie preghiere, ma propizia ascoltami e esaudiscimi.

oppure

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o vergine gloriosa e benedetta.